

**Ispettorato nazionale
per la sicurezza nucleare
e la radioprotezione**

PIANO DELLA PERFORMANCE

2021 - 2023

Indice dei contenuti

1. PREMESSA: FINALITÀ E CONTENUTI.....	3
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
3. ORGANIGRAMMA.....	7
4. DOTAZIONE ORGANICA.....	11
5. BILANCIO: LE RISORSE ECONOMICHE.....	144
6. GLI STAKEHOLDER	166
7. LE ATTIVITÀ DELL'ISIN.....	20
8. PIANIFICAZIONE TRIENNALE.....	222
9. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	333
10. PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE.....	477

1. PREMESSA: FINALITÀ E CONTENUTI

Il **Piano della Performance**, secondo quanto stabilito dall'articolo 10 del decreto legislativo n.150, successivamente modificato dal decreto legislativo n. 74 del 25 maggio 2017, è un documento programmatico, con orizzonte temporale triennale che viene emanato entro il 31 gennaio di ogni anno con l'intento di rafforzare, in una logica di trasparenza, il ciclo di programmazione e controllo dell'Ispettorato. Per questo motivo viene adottato in stretta coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e si collega al sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) in vigore presso l'ente.

All'interno di questo documento vengono definiti:

- aree strategiche, linee d'azione, obiettivi generali e specifici dell'Ente;
- obiettivi e indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura in cui si articola l'Ente e, ove previsto, della performance individuale.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La sicurezza nucleare e la radioprotezione, elementi fondanti della *mission* di ISIN, rappresentano anche un tema centrale per la tutela dell'ambiente e della salute in generale. Il contesto di riferimento all'interno del quale opera l'Ispettorato è la risultante di una evoluzione legislativa, a livello nazionale e dell'Unione europea, che ha visto crescere l'attenzione nei confronti della sicurezza e della protezione dei cittadini rispetto alla presenza di sorgenti radiogene e ha posto la necessità di affidare i principali controlli ad un unico soggetto pubblico, autorevole e indipendente.

Se, infatti, le funzioni normative e amministrative in materia sono ripartite nell'ordinamento nazionale tra diverse amministrazioni, centrali e periferiche, sotto il profilo della regolamentazione tecnica della materia - a partire dal 1994 - si è progressivamente registrata la volontà politica di unificare le competenze di livello centrale: a partire dalla legge n. 61 del 21/1/94, istitutiva dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale (ANPA), le attribuzioni tecniche già assegnate all'ENEA-DISP furono trasferite, con le relative unità di personale, alla neonata Agenzia (divenuta poi APAT con il decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 e successivamente ISPRA con il DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

L'articolo 29 della legge n. 99 del 23 luglio 2009 (entrata in vigore il 15 agosto successivo), ha poi istituito l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Nucleare quale unica autorità competente in materia e attribuito alla stessa le predette funzioni e competenze, è stata soppressa due anni dopo, dall'art.21, comma 13, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, senza essere mai divenuta operativa.

Le competenze della soppressa Agenzia, in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, furono confermate in capo al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale di ISPRA in attesa dell'istituzione di una autorità indipendente di regolazione tecnica in attuazione della normativa comunitaria di settore.

Quest'ultima previsione normativa è stata attuata con il D.lgs n. 45/2014, modificato dal D.lgs n. 137/2017, che ha istituito l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la

radioprotezione (ISIN) quale Autorità nazionale di regolazione tecnica in materia sicurezza nucleare e radioprotezione, indipendente ai sensi delle Direttive 2009/71/Euratom e 2011/70/Euratom.

La piena operatività dell'ISIN (che è stata avviata dal 01/01/2019) ha dovuto superare innumerevoli difficoltà amministrative, economico-contabili e organizzative, anche per adeguare la struttura originaria del Dipartimento nucleare di ISPRA al nuovo e più articolato assetto previsto dal regolamento di organizzazione interno dell'ISIN.

Le difficoltà iniziali sono state connesse essenzialmente a:

- trasferimento del personale, di beni e di servizi da ISPRA e gestione della logistica della nuova sede;
- predisposizione e implementazione della struttura informatica per la gestione di bilanci, contabilità, personale e per la gestione documentale e la conservazione dei dati tecnici;
- sottodimensionamento del personale tecnico assegnato rispetto alle funzioni effettivamente svolte dall'Ispettorato;
- quasi completa mancanza di unità per la gestione amministrativa ed economica del personale e per la gestione contabile-economica e del bilancio e più in generale per la gestione della struttura organizzativa dell'ente non afferente ai servizi tecnici;
- assenza di dirigenti di seconda fascia ai quali attribuire la responsabilità gestionale e organizzativa dei servizi.

La soluzione adottata ha consentito di avviare la gestione autonoma dell'ente senza soluzione di continuità rispetto a ISPRA: al fine di gestire i servizi strumentali sono state stipulate, ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis del DLgs n. 45 del 2014, una convenzione con UNIONCAMERE (che ha ad oggetto, tra l'altro l'allestimento e la gestione del sistema informatico, la gestione del personale e la gestione del protocollo, il trattamento economico del personale, i sistema di qualità, ecc.) e una Convenzione con il CNR (per la gestione del bilancio).

A distanza di due anni, tuttavia, è ancora necessario completare l'organico dell'ISIN, sulla base di procedure selettive o di mobilità, con unità di personale con competenze tecniche e amministrative in grado di sostituire e implementare il personale tecnico cessato o prossimo alla cessazione e garantire con risorse interne le attività di supporto

gestionale, subentrando progressivamente e senza soluzione di continuità nelle attività ad oggi garantite con le suddette convenzioni.

Dopo aver completato l'assetto organizzativo con una struttura che risponde alle varie esigenze emerse, organizzando le risorse umane disponibili e coprendo, almeno a livello basilare, l'organico dei vari Servizi, nei prossimi tre anni devono essere implementate e portate a pieno regime tutte le attività d'Istituto e i connessi adempimenti, in linea con quanto previsto e richiesto dalla normativa vigente, sia sotto il profilo degli adempimenti tecnici sia sotto il profilo degli adempimenti organizzativi (c.d. *Compliance tecnica e organizzativa*).

Nel contempo l'azione dell'Ispettorato ha consentito all'ente di acquisire visibilità e autorevolezza all'interno non solo del panorama nazionale (venendo riconosciuto a tutti gli effetti come l'autorità competente in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione), ma anche accreditandosi nel contesto internazionale come il punto di riferimento nazionale per i controlli in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

Nell'Atto di indirizzo e proposta che la Consulta – organo istituzionale di ISIN – ha formulato a fine novembre 2020, l'attenzione al rafforzamento delle relazioni con il contesto di riferimento, nazionale e internazionale, costituisce uno dei cardini su cui si deve fondare la crescita dell'ente, impegnandolo a confrontarsi positivamente con tutte le realtà di riferimento e a implementare la comunicazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni.

3. ORGANIGRAMMA

Organi dell'ISIN sono il Direttore, la Consulta e il Collegio dei revisori.

La struttura organizzativa dell'ISIN è quella descritta nel “**Regolamento di organizzazione e funzionamento interni**”, approvato con delibera del Direttore n. 3 del 22 giugno 2018, prot. n. 1061 del 25 giugno 2018, dopo aver acquisito le osservazioni del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente, le valutazioni del Collegio dei revisori e il parere obbligatorio della Consulta.

In base alla legge istitutiva l'approvazione di questo regolamento organizzativo ha costituito il presupposto per l'avvio di tutte le altre attività volte al funzionamento dell'Ente, dal trasferimento del personale, beni, servizi e risorse economiche da ISPRA, alla piena operatività.

In coerenza con le previsioni dell'articolo 6, del Decreto legislativo n. 45 del 2014, come modificato dal decreto legislativo n. 137 del 2017, che prevede almeno cinque posizioni dirigenziali di seconda fascia, la struttura organizzativa dell'ISIN è articolata in tre servizi tecnici e due servizi amministrativi di livello dirigenziale non generale, e da quattro uffici di livello non dirigenziale che fanno capo direttamente al Direttore.

I Servizi di natura tecnica sono:

- ***il Servizio per la Sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica;***
- ***il Servizio Radioprotezione e sicurezza sorgenti;***
- ***il Servizio per la gestione dei rifiuti radioattivi e per la spedizione e il trasporto di materie radioattive.***

I Servizi tecnico-amministrativi e gestionali sono:

- ***il Servizio del Segretariato;***
- ***il Servizio per gli Affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale.***

Le Strutture non dirigenziali sono:

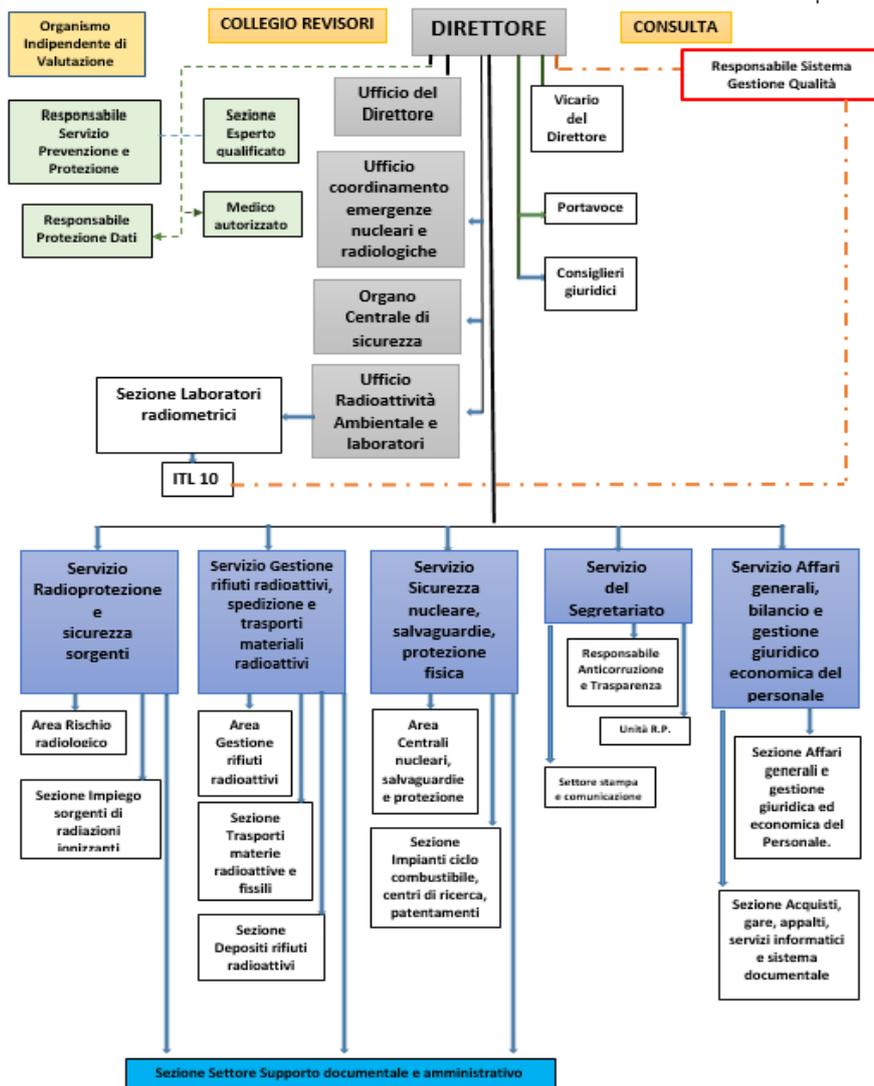
- ***l'Ufficio del Direttore;***
- ***l'Organo Centrale di Sicurezza;***

- ***l'Ufficio per il Coordinamento emergenze nucleari e radiologiche;***
- ***l'Ufficio Radioattività ambientale e laboratori radiometrici***

Al fine di rendere la struttura organizzativa più snella, migliorare l'operatività dell'ente e l'efficacia dei servizi tecnici e di quelli gestionali si è provveduto nel corso del 2020:

- a unificare, con delega ad unico responsabile (determina n.88 del 3 luglio 2020, il coordinamento delle attività tecniche di competenza dell'Ufficio per il Coordinamento delle emergenze nucleari e radiologiche e del Servizio per la Sicurezza nucleare, le salvaguardie e la protezione fisica;
- a unificare, con delega ad unico responsabile (determina n.88 del 3 luglio 2020), il coordinamento delle attività tecniche di competenza dell'Ufficio per il Radioattività ambientale e laboratori radiometrici e del Servizio per la Radioprotezione e sicurezza sorgenti;
- a istituire – con determina con determina n.179 del 4 novembre 2020 – due nuove posizioni organizzative presso il Servizio Affari Generali, Bilancio e gestione giuridico-economica del personale: si tratta delle due Sezioni “Affari generali e gestione giuridico-economica del personale” e “Acquisti, gare, appalti, Servizi informatici e sistema documentale”, per le quali sono stati conferiti gli incarichi ai responsabili con determine n.4. e n.5 del 11 gennaio 2021.

Lo schema organizzativo di ISIN è riportato nell'organigramma che segue:



Le funzioni e le competenze tecniche già svolte da ISPRA e trasferite in ISIN sono state riorganizzate e adeguate al Regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN con la delibera n.279 del 4 novembre 2019, con la quale sono state conferite le posizioni organizzative, l'assegnazione delle unità di personale e l'approvazione dell'organigramma (alle quali sono seguite le delibere che hanno riassegnato le posizioni del personale posto in quiescenza e quelle – già citate – che hanno istituito nuove posizioni).

Dopo aver conseguito l'obiettivo della redistribuzione nell'ambito della nuova struttura delle posizioni organizzative (Aree e Sezioni) dell'ex Centro nazionale sicurezza nucleare di ISPRA (originariamente Dipartimento per la sicurezza nucleare), nel triennio 2021-2023 l'Ispettorato continuerà a perseguire l'obiettivo di

- rendere maggiormente efficiente la gestione dei flussi operative;
- garantire maggiore efficacia ai controlli ispettivi e alle istruttorie e verifiche per il rilascio di autorizzazioni e pareri;
- rendere più incisiva l'azione di partecipazione ai gruppi di lavoro nazionali e internazionali in ambito di sicurezza nucleare (a tale proposito – e prodromicamente alla partecipazione ad altre iniziative analoghe - sono stati anche individuati e nominati i componenti dei gruppi di lavoro che si occupano, per le rispettive competenze, di predisporre e realizzare le Guide tecniche previste dall'art. 236 del D.lgs 101/2020).

4. DOTAZIONE ORGANICA

Lo schema organizzativo descritto in precedenza e contenuto nel regolamento interno, oltre a rappresentare la distribuzione funzionale delle attività e del personale alle varie funzioni in esso individuate, corrisponde alla volontà di dare una risposta efficiente ed efficace in termini di risposta ai compiti istituzionali, razionalizzando le risorse a disposizione e valorizzando le competenze e le professionalità presenti all'interno dell'Ispettorato.

La natura fondamentale tecnica che caratterizza questa Autorità di regolamentazione in ambito nucleare ovviamente ha comportato l'eredità dalla struttura preesistente in ISPRA di un nucleo di personale eminentemente tecnico che, nonostante il sottodimensionamento e la progressiva uscita del personale andato in quiescenza, ha comunque sempre svolto tutti i compiti affidati, assicurando tempestività e continuità rispetto al mandato conferito: discorso diverso va fatto per il personale amministrativo-gestionale, ancor più scarso e fortemente sottodimensionato rispetto la struttura prevista dall'atto organizzativo e le reali necessità dell'Ispettorato, sia in termini di unità e sia soprattutto in termini di competenze e/o esperienze in ambito gestionale, amministrativo, contabile e giuridico.

Il ricambio generazionale previsto per le posizioni di Responsabile che mano a mano continueranno a liberarsi a seguito del pensionamento degli attuali titolari è garantito dalla presenza di adeguate professionalità all'interno dell'ente ma comporterà con maggiore urgenza la sostituzione delle relative posizioni in pianta organica con personale di nuova acquisizione, che va oltretutto adeguatamente selezionato, affiancato e formato.

L'acquisizione di un nuovo Dirigente di II fascia per i servizi gestionali (Responsabile del Servizio Affari generali, bilancio e gestione giuridico-economica del personale e, *ad interim*, del Servizio del Segretariato) ha colmato, almeno in parte, la carenza di competenze dirigenziali per la gestione dei principali adempimenti amministrativo-contabili e gestionali: la priorità è ora quella di realizzare, nel prossimo biennio, un programma di acquisizione di personale che preveda il bando di concorsi pubblici, l'avvio di procedure di mobilità e di altre iniziative di reclutamento per completare l'organico sia

per i profili tecnici sia per i profili amministrativi del personale.

Tale programma, che è stato dettagliato qualitativamente e quantitativamente nel Piano di fabbisogno di risorse umane a corredo del Piano Triennale di attività 2021-2023 dell'Ispettorato, prevede il reclutamento di 41 nuove unità di personale (1 dirigente, 33 tecnologi tecnici e giuristi, e 7 amministrativi).

Attualmente le convenzioni in essere con Unioncamere e CNR garantiscono il supporto necessario a implementare in maniera corretta e completa tutte le attività gestionali di cui l'ente ha necessità: l'acquisizione di nuove risorse umane, unita a un solido programma di formazione e all'adozione di strumenti informatico-gestionali in grado di integrare con maggiore efficienza ed efficacia i vari adempimenti nell'ambito della gestione del personale e della gestione dei flussi economici e finanziari sono alcuni degli obiettivi che strategicamente saranno in grado di garantire l'agibilità completa della quale ISIN ha necessità, assicurando una sempre maggiore autonomia nello svolgimento non solo dei compiti tecnici ma anche di quelli amministrativi indispensabili al suo corretto funzionamento.

Attualmente le unità di personale in forza presso l'ISIN sono 59; esse risultano così suddivise:

- 1) N. 19 unità di personale che svolgono funzioni amministrative così ripartite:
 - a) n. 1 dirigente amministrativo di II fascia;
 - b) n. 2 funzionari di amministrazione appartenenti al V livello professionale (laureati);
 - c) n. 4 collaboratori di amministrazione, di cui n. 1 appartenente al VI livello professionale e n. 3 appartenenti al VII livello professionale (diplomati);
 - d) n. 12 appartenenti ad altri profili professionali del CCNL degli EPR.
- 2) N. 40 unità di personale che svolge attività tecnica:
 - a) n. 2 dirigenti tecnologi appartenenti al I livello professionale (laureati);
 - b) n. 8 primi tecnologi appartenenti al II livello professionale (laureati);
 - c) n. 24 tecnologi appartenenti al III livello professionale (laureati);
 - d) n. 2 collaboratori tecnici degli enti di ricerca appartenenti al IV livello professionale (diplomati);
 - e) n. 3 collaboratori tecnici degli enti di ricerca appartenenti al V livello professionale, di cui n. 1 con competenze informatiche (diplomati);

f) n. 1 collaboratore tecnico degli enti di ricerca appartenente al VI livello professionale (diplomato);

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE AL 31 DICEMBRE 2020

DONNE N. 26

UOMINI N. 33

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE ISIN PER FASCE DI ETA' AL 31 DICEMBRE 2020

Fascia di età	TOTALE	TEC	AMM	UOMINI	DONNE
da 35 a 39	1	0	1	0	1
da 40 a 44	8	3	5	3	5
da 45 a 49	12	11	1	4	8
da 50 a 54	8	5	3	3	5
da 55 a 59	6	3	3	6	0
da 60 a 64	18	12	6	11	7
da 65 a 69	6	6	0	6	0

5. BILANCIO: LE RISORSE ECONOMICHE

Attraverso la rappresentazione sintetica dei principali dati riferiti al bilancio dell'ente si intende dare una visione complessiva delle risorse a disposizione e fornire una indicazione sulla gestione presente e futura delle stesse, attraverso la lettura dei dati dei flussi finanziari in correlazione con le attività poste in essere o quelle pianificate.

L'analisi di bilancio proposta si basa sostanzialmente su due prospetti che riassumono le entrate e le uscite per consentire di valutare la congruità della programmazione proposta e fornire indicazioni sulle risorse per realizzare i programmi nel triennio a venire.

I documenti riportati sono:

- prospetto delle entrate;
- prospetto delle uscite.

ENTRATE	2021		2020	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Titolo 02 - Trasferimenti correnti	9.467.784,89	9.467.784,89	9.202.784,89	9.496.159,45
Titolo 03 - Entrate extra tributarie	297.554,66	297.554,66	375.000,00	266.983,51
<i>Totale entrate correnti (A)</i>	9.765.339,55	9.765.339,55	9.577.784,89	9.763.142,96
Titolo 04 - Entrate in c/capitale	-	-	-	-
Titolo 06 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
<i>Totale entrate in c/capitale (B)</i>	-	-	-	-
Titolo 09 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.317.181,76	1.317.181,76	2.057.181,76	2.065.543,23
<i>Totale entrate per partite di giro (C)</i>	1.317.181,76	1.317.181,76	2.057.181,76	2.065.543,23
<i>Totale entrate A+B+C</i>	11.082.521,31	11.082.521,31	11.634.966,65	11.828.686,19
<i>Avanzo di amministrazione presunto</i>	5.247.641,94		5.645.065,59	
<i>Fondo iniziale di cassa</i>		10.055.752,87		3.810.000,00
Totale	16.330.163,25			

USCITE	2021		2020	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Titolo 01 - Spese correnti	13.797.981,49	13.797.981,49	11.316.382,88	11.186.355,62
Totale spese correnti (D)	13.797.981,49	13.797.981,49	11.316.382,88	11.186.355,62
Titolo 02 - Spese in c/capitale	1.215.000,00	1.215.000,00	3.906.467,60	1.264.373,39
Titolo 03 - Incrementi attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 04 - Rimborso prestiti	-	-	-	-
Totale spese in c/capitale (E)	1.215.000,00	1.215.000,00	3.906.467,60	1.264.373,39
Titolo 07 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.317.181,76	1.317.181,76	2.057.181,76	2.082.275,96
Totale uscite per partite di giro (F)	1.317.181,76	1.317.181,76	2.057.181,76	2.082.275,96
Totale uscite D+E+F	16.330.163,25	16.330.163,25	17.280.032,24	14.533.004,97
Disavanzo di amministrazione	5.247.641,94	5.247.641,94	5.645.065,59	2.704.318,78

RISULTATI DIFFERENZIALI	2021	
	Competenza	Cassa
Situazione finanziaria (A-D)	- 4.032.641,94	- 4.032.641,94
Saldo movimenti in conto capitale (B-E)	- 1.215.000,00	- 1.215.000,00
Indebitamento/accreditamento netto (A-B) -(D+E)	- 5.247.641,94	- 5.247.641,94
Saldo netto da finanziare/impiegare (A+B) - (D+E)	- 5.247.641,94	- 5.247.641,94
Saldo complessivo (A+B+C) - (D+E+F)	- 5.247.641,94	- 5.247.641,94

6. GLI STAKEHOLDER

L'ISIN è l'Autorità nazionale di regolamentazione tecnica, responsabile della sicurezza nucleare e della radioprotezione sul territorio nazionale, che, ai sensi della normativa comunitaria, l'ordinamento nazionale ha dotato di piena autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile, con indipendenza di giudizio e di valutazione e non sottoposta a vigilanza di altre Amministrazioni.

Alla luce del suo ruolo, come sopra descritto, la partecipazione al ciclo delle performance di altri soggetti, individuati nel seguito come stakeholder, si concretizza tentativamente attraverso le specifiche e pertinenti modalità appresso indicate, coerenti con la mission dell'Ispettorato.

La mission di ISIN pone in rilievo non solo l'obiettivo ma anche i principali destinatari dell'azione dell'Ispettorato, individuando nei cittadini, nei lavoratori e nell'ambiente i soggetti da tutelare dai rischi connessi alle radiazioni ionizzanti. Essendo ISIN l'autorità competente nazionale è a essa che spetta il compito di vigilare affinché il sistema dei controlli sia perfettamente funzionante ed è in primo luogo ai cittadini che la sua azione è rivolta, cittadini rappresentati dalle massime istituzioni democratiche (il Governo e il Parlamento) sia in Italia, sia in Europa (la Commissione Europea e il Parlamento europeo) e nel mondo (un esempio è dato dall'adesione dell'Italia alla AIEA ed al CTBTO, l'organizzazione mondiale per la messa al bando degli esperimenti nucleari.).

La collettività intesa in senso globale è il principale interlocutore di questo ente ed è attraverso la trasparenza degli atti e la costanza dei controlli che questo scambio di informazioni è mantenuto e implementato, nell'ottica della massima collaborazione a tutti i livelli con i vari stakeholders presenti sul territorio.

Si tratta di uno scambio e di un flusso informativo che trova in alcuni report la sua massima espressione: si pensi ad esempio che tra i documenti di maggior rilievo emessi dall'Ispettorato, si annoverano la Relazione annuale del Direttore dell'ISIN al Governo e al Parlamento sulle attività svolte dall'ISIN e sullo stato della sicurezza nucleare nel territorio nazionale ai sensi dell'art.6 comma 4 lettera h) del D.lgs.45/2014

e numerosi Rapporti redatti dall'Istituto, quali il l'Inventario nazionale dei rifiuti radioattivi ed il Rapporto annuale sugli Indicatori delle attività nucleari e della radioattività ambientale.

L'ISIN svolge in tal senso, nei confronti della collettività, un ruolo centrale di comunicazione sullo stato della sicurezza nucleare e della radioprotezione sul territorio nazionale attraverso un'opera costante di monitoraggio, valutazione, controllo e ispezione, impegnandosi anche nella ricerca e nello sviluppo di nuove e più funzionali metodologie di valutazione, in collaborazione con i referenti di importanti e analoghe realtà istituzionali.

Per questo motivo, oltre che con la cittadinanza, l'ISIN mantiene rapporti con un ampio spettro di interlocutori nazionali e internazionali e del mondo produttivo, accademico e della ricerca scientifica coinvolti nella gestione di attività o in studi in campo nucleare, verso i quali l'Ispettorato si rivolge ponendosi nel suo ruolo di Autorità tecnico-scientifica indipendente, autorevole e trasparente imparziale.

Gli interlocutori principali (ovvero quei soggetti che determinano o influenzano fattori utili per la definizione del Piano), possono essere sinteticamente individuati nei seguenti:

- gli Organismi Europei e Internazionali, che includono tutti gli Organi e le Autorità di controllo dell'Unione Europea, delle Nazioni Unite (AIEA) e l'OCSE ed altre Organizzazioni nel campo della sicurezza nucleare e della radioprotezione (WENRA, HERCA, EACA, CTBTO);

L'ISIN ha modo di acquisire elementi utili alla definizione del suo ciclo della performance attraverso la partecipazione attiva alle attività tecniche e regolatorie degli organizzazioni internazionali, i cui principi ed orientamenti possono essere trasfusi nelle Guide tecniche dell'Ispettorato.

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il Ministero dello Sviluppo Economico;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- le altre Amministrazioni Centrali dello Stato, che includono tutti gli Organi di Governo centrali, i Ministeri, il Dipartimento della Protezione Civile e altri;

- gli Enti Locali;

Pur in assenza di obblighi di vigilanza di altre Autorità governative, l'ISIN si rapporta ed interagisce con gli Organi di Governo e le altre Amministrazioni dello Stato centrali o locali secondo le modalità stabilite dalle norme istitutive, dalle norme che regolano l'impiego pacifico dell'energia nucleare (legge 1860/1962) e da quelle che stabiliscono le norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti (D.lgs. 101/2020);

- il Sistema Nazionale delle Agenzie ambientali composto, oltre che dall'ISPRA, dalle Agenzie Ambientali Regionali (ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (APPA) di cui ISPRA è coordinatore;

In questo caso i rapporti sono regolati, oltre che dalla legge istitutiva dell'ISIN, da uno specifico Accordo quadro con il SNPA;

- l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti (ARERA);

I rapporti con ARERA sono regolati da uno specifico Protocollo d'Intesa;

- la Comunità Scientifica che comprende, tra gli altri, gli Enti Pubblici di Ricerca e le Università;

I rapporti con Università e gli EPR sono regolati da specifici Accordi e Protocolli;

- altri soggetti pubblici e privati quali associazioni di categoria, ordini professionali, collettività, associazioni ambientali, imprese;
- singoli cittadini o associazioni di cittadini che rappresentano istanze collettive volte a tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini e dell'ambiente.

A questi soggetti l'ISIN assicura la consultazione e l'accesso, nei casi previsti e con le modalità ed i limiti stabiliti dalle norme e dai propri regolamenti.

La rete internet ha acquisito progressiva importanza e centralità come strumento di lavoro e di scambio e, di conseguenza, anche come mezzo di comunicazione con gli stakeholder; in particolare, all'attività di informazione e di comunicazione più rilevanti, nazionali e internazionali, volte ai cittadini e alle altre amministrazioni e/o istituzioni e organizzazioni, concorre essenzialmente l'attività di gestione del sito WEB istituzionale, implementato nel corso dei primi due anni di attività dell'ente e che sarà ulteriormente

sviluppato nel triennio 2021-2023, attraverso anche l'attivazione della funzionalità intranet e la pubblicazione di un sempre maggior numero di contenuti a beneficio della collettività e delle altre amministrazioni interessate.

L'aggiornamento dei contenuti e della struttura del sito web ISIN al fine corrisponde all'esigenza di gestire al meglio le informazioni e i servizi istituzionali: per questo motivo, a supporto delle attività di comunicazione ma anche per agevolare un più fitto e agevole interscambio con gli stakeholder esteri, nonché con i media internazionali, sarà predisposta anche una versione in inglese del sito istituzionale dell'Ispettorato.

Per soddisfare le esigenze informative degli stakeholder saranno inoltre sviluppate mirate attività editoriali, in stretta collaborazione con le unità tecniche dell'ISIN, assicurando la diffusione delle pubblicazioni anche attraverso intese con enti di ricerca, università, presidi istituzionali di settore.

Sarà, infine, presto disponibile, per via telematica, la newsletter ISIN, prodotto informativo finalizzato ad accrescere la visibilità all'esterno dell'Ispettorato. Il bollettino ospiterà le ultime notizie relative alle attività dell'ISIN, un focus, una o più interviste e aggiornamenti sulle normative comunitarie e internazionali.

7. LE ATTIVITÀ DELL'ISIN

Sempre coerentemente con l'Atto di indirizzo emanato dalla Consulta e in linea con il Piano triennale delle attività di ISIN, le attività e le competenze in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione esercitate dall'Ispettorato saranno implementate "agendo con autorevolezza, trasparenza e indipendenza" allo scopo di rafforzare l'identità di istituzione tecnico-scientifica per la sicurezza nucleare e la radioprotezione e migliorare quindi non solo la proprio competence in ambito tecnico ma anche la propria performance nell'ambito del monitoraggio e controllo.

Le attività e le competenze di regolazione tecnica che nel prossimo triennio proseguiranno e saranno ulteriormente sviluppate e rese più funzionali possono essere sintetizzate come segue:

- attività ispettive su siti dove sono presenti sorgenti radiogene;
- attività riguardanti i rifiuti o il trasporto di materiali nucleari;
- attività riguardanti la radioprotezione e la sicurezza fisica;
- attività istruttorie e di verifica riguardanti il rilascio di pareri o autorizzazioni per gli esercenti che utilizzano sorgenti radioattive;
- supporto alle autorità che operano nell'ambito delle emergenze nucleari;
- supporto tecnico agli organi governativi sulle materie nucleari;
- partecipazione a commissioni per il rilascio di abilitazioni;
- supporto tecnico agli organi di ISIN per le richieste provenienti da organi costituzionali;
- partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali nelle materie di competenza;
- gestione delle attività di localizzazione, autorizzazione e verifiche riguardanti il Deposito Nazionale;
- monitoraggio della radioattività ambientale.

Per quanto riguarda le attività di supporto gestionale-amministrativo saranno sviluppate

e implementate le attività, con il supporto di UNIONCAMERE e CNR, per il progressivo subentro e presa in carico da parte di risorse interne, che possono essere così sintetizzate:

- gestione economico-contabile dell'ente;
- gestione giuridico-economica del personale;
- gestione degli aspetti connessi con la performance;
- controllo economico-gestionale sulle attività delle altre strutture organizzative;
- rapporti con gli altri enti e istituzioni;
- gestione degli acquisti e delle forniture;
- amministrazione trasparente e anticorruzione;
- contenzioso;
- verifica tecnica e giuridico-legale preventiva degli atti sottoposti alla firma del Direttore;
- comunicazione istituzionale.

8.PIANIFICAZIONE TRIENNALE

Il Piano della performance 2021-2023 si raccorda con e riprende le attività e i macro-obiettivi dell'ISIN descritti nel Piano triennale delle attività di ISIN: la correlazione tra i diversi strumenti organizzativi consente di gestire al meglio le interconnessioni tra le varie attività e il raggiungimento coordinato di obiettivi, attraverso una azione sinergica delle strutture organizzative dell'Ispettorato e una valorizzazione di compiti e competenze del personale impiegato.

A – LOGISTICA E INFRASTRUTTURE

L'ISIN non ha un proprio patrimonio immobiliare.

A settembre 2018, per la propria sede ISIN ha stipulato un contratto di locazione con la Camera di Commercio di Roma, acquisendo la disponibilità di alcune porzioni (6, 7 e 8 piano) dell'immobile di via Capitan Bavastro 116, dopo aver accertato, tramite la Direzione del Demanio, che non erano disponibili beni demaniali idonei a soddisfare le esigenze logistiche.

Nel 2019 è stato completato il trasferimento del personale e dei beni strumentali necessari (armadi, scrivanie, computer ecc.) da ISPRA nella sede dell'ISIN, nonché il progressivo subentro nella gestione degli spazi attribuiti ai laboratori e al personale ISIN operante presso la sede dei laboratori ISPRA di Castel Romano.

Per la sede di Via Capitan Bavastro 116, anche in funzione della definizione dell'organigramma attuativo delle previsioni del regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN, è stata analizzata e razionalizzata la logistica per una omogenea distribuzione spaziale delle risorse umane, con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo degli spazi in stretta relazione alle attività istituzionali a carico di ciascuna unità organizzativa.

Le scelte sono state effettuate analizzando la struttura in termini funzionali, di dotazione del personale, di attrezzature tecniche e scientifiche e di arredo, per meglio calibrare i fabbisogni strutturali, tenendo anche conto dell'attuale sottodimensionamento delle unità di personale rispetto alla dotazione organica prevista per legge.

Le soluzioni adottate corrispondono a criteri di efficacia, di economicità e di soddisfazione del benessere dei dipendenti.

Per gli spazi resi disponibili dall'ISPRA presso l'immobile di Castel Romano, dovrà proseguire l'approfondimento dei profili di sicurezza della salute dei lavoratori, avviato nel 2019, anche partecipando al programma di monitoraggio annuale previsto dall'ISPRA.

Sono stati ultimati i lavori di adeguamento dei locali da adibire a Organo principale di sicurezza dell'ISIN, mentre sono in corso quelli per il Centro Emergenze Nucleari (CEN), dotato nel 2020 degli arredi della Sala di riunione CEVAD e dei sistemi operativi di supporto alla gestione delle emergenze ubicati nella Sala Emergenza (Centri controllo reti monitoraggio, sistemi di previsione della dispersione atmosferica, piattaforme per lo scambio rapido delle informazioni in ambito europeo e internazionale, sistemi per la raccolta dei dati prodotti dalle attività di monitoraggio); nel 2021 il CEN sarà dotato delle altre dotazioni tecnologiche necessarie per la sala CEVAD (connessione con la Sala Emergenza, monitor multipli a parete, sistema per consentire videoconferenze su H.323 su piattaforme web (meet, Skype, WEBEX), sistema di microfonazione e amplificazione per

Per rendere le dotazioni informatiche adeguati alle attività di tali organi è stato necessario potenziare la rete LAN.

Particolare attenzione, anche in coordinamento con le proprietà degli immobili, sarà dedicata al rispetto della normativa inerente la sicurezza degli ambienti di lavoro e alla normativa prevenzione incendi, garantendo, in particolare che le vie d'esodo siano sempre libere da qualsiasi apparecchiatura e materiale infiammabile che potrebbero ostacolare l'evacuazione degli ambienti di lavoro in caso di necessità. Proseguiranno, inoltre, dopo i corsi effettuati nel 2020 per formare ed addestrare i dipendenti a svolgere i compiti previsti per la gestione delle emergenze, la predisposizione e l'attuazione degli ulteriori specifici programmi di formazione del personale in materia, in attuazione delle previsioni di legge e delle indicazioni del Responsabile della sicurezza, prevenzione e protezione.

Si continuerà a gestire l'infrastruttura informatica garantendo un adeguato livello di sicurezza, con particolare riferimento alle politiche di sicurezza informatica, che sono state adottate nel corso del 2020 (Politica Generale per la sicurezza delle informazioni e Politica per la sicurezza delle informazioni per il personale e i collaboratori) adeguando le politiche di sicurezza informatica dell'ISIN ai riferimenti normativi (misure minime per

la sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni” di cui alla circolare AGID ; Regolamento (UE) 2016/769 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali), dettagliando in modo chiaro le procedure operative da seguire per prevenire comportamenti inadeguati degli utenti e migliorare la sicurezza informatica complessiva in ISIN.

La finalità è di conseguire nel corso del triennio i seguenti risultati:

- completa conformità alla normativa vigente;
- mitigazione dei rischi per la sicurezza; affidabilità e disponibilità dei sistemi;
- protezione dei dati;
- rispetto degli standard di riferimento;
- semplificazione e razionalizzazione della gestione dei dati.

Le banche dati realizzate e implementate nel corso di questo primo biennio, saranno ulteriormente sviluppate e potenziate anche per dare attuazione alle previsioni del recente D.lgs. n. 101 del 2020 che prevede la realizzazione di una piattaforma web per acquisire dati sulla gestione e produzione di rifiuti e sostanze radioattivi. Con il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative interessate, nel corso del triennio saranno adottate specifiche misure a cura del responsabile individuato per la progettazione ed il coordinamento della gestione e sviluppati programmi, e saranno create piattaforme dedicate e storage dei dati.

In particolare proseguiranno e saranno migliorate e sviluppate le attività di hosting e tecnologie, gestione documentale, gestione delle presenze, sistema retributivo, contabilità e ciclo delle performance, sicurezza e privacy, che sono oggetto della convenzione stipulata tra ISIN e Unioncamere ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del decreto legislativo n. 45 del 2014. Il tutto in coerenza con le indicazioni fornite da AgID nelle linee guida per la realizzazione dei CED della Pubblica Amministrazione, nel Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017/2019, e con le misure minime di sicurezza ICT per la P.A..

Per quanto riguarda le attività di hosting e tecnologie è stato implementato il servizio Hosting delle applicazioni ISIN e della Sala Emergenze con rifacimento dei servizi Radia-Emerad-Radon (sistemi informativi di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio, anche ai fini di “reporting internazionale) che prevede lo sviluppo con tecnologia Microsoft Open

(.Net Core) a cura di Unioncamere erogata in modalità IaaS (Infrastructure as a Service) con continuità operativa limitata alle esigenze dell'Ente. Questo servizio si avvale di due Data Center localizzati in due distinte parti del territorio nazionale che garantiscono un elevato livello di affidabilità, di sicurezza e di continuità.

Sono stati implementati i servizi tecnologici "Rete geografica, Rete locale, Rete WI-FI e VOIP", il servizio di posta elettronica, il Dominio tramite soluzione di Hosting Centrale Replicato (HCR), il Virtual desktop infrastructure, la Video-comunicazione e il Supporto on-site.

E' stato installato presso la sede di via Capitan Bavastro 116 e quella di Castel Romano il sistema di rilevamento delle presenze del personale e degli accessi alla sede, dotato dei necessari dispositivi ai fini del trattamento giuridico ed economico del personale dipendente, ed è stato implementato il sistema di gestione documentale.

B - ATTIVITÀ INTERNAZIONALE

Si tratta di un'attività di particolare rilevanza che consente un continuo aggiornamento dei livelli di sicurezza alle norme e alle conoscenze tecniche internazionali, e la partecipazione al sistema internazionale di emergenza.

L'ISIN continuerà pertanto a garantire la collaborazione con le organizzazioni europee e internazionali di settore e con la Commissione Europea, assicurando una sempre maggiore partecipazione ai tavoli di lavoro, al fine di allineare la regolamentazione tecnica, le procedure istruttorie, i controlli, le ispezioni, le guide tecniche e i livelli di sicurezza alle norme ed alle esperienze e conoscenze tecniche più avanzate.

Saranno implementati anche le relazioni e i rapporti con le autorità di controllo dei Paesi confinanti e degli altri Paesi europei e non europei ai fini di un continuo e reciproco scambio di informazioni.

C - ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DEI LABORATORI E IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE PROCEDURE DELLE ALTRE STRUTTURE ORGANIZZATIVE

I sistemi di qualità comportano significativi vantaggi per la gestione e la semplificazione delle procedure istruttorie, per la riduzione dei costi, per l'armonizzazione dei processi gestionali in genere, per i controlli di qualità e per la sicurezza.

Proseguirà pertanto lo sviluppo e l'implementazione da parte dell'Ispettorato di un sistema di gestione di qualità (conforme allo standard UNI EN ISO 9001:2015) per

semplificare i processi gestionali, per ridurre gli oneri finanziari operativi e strutturali delle unità organizzative, per qualificare il personale, per garantire la qualità e la confrontabilità dei dati, per la trasparenza e l'efficienza dei sistemi e delle procedure di controllo.

I Sistemi di gestione di Qualità sono in corso di sviluppo a partire dall'attività del laboratorio e dei processi di supporto, per poi essere progressivamente estesi ad altre unità organizzative: il relativo procedimento dovrà concludersi entro il primo semestre del 2021 con la certificazione di parte terza.

D – FORMAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

La formazione e l'informazione sui temi della sicurezza nucleare e radioprotezione hanno un ruolo centrale perché accrescono il livello di conoscenza, sensibilizzazione e consapevolezza dei cittadini in un ambito complesso dal punto di vista tecnico-scientifico e della comunicazione e percezione del rischio.

D1 - FORMAZIONE ISTITUZIONALE

L'Ispettorato già svolge attività formative per la conoscenza e la prevenzione dei rischi derivanti da esposizioni a radiazioni ionizzanti in particolare per quanto attiene l'aspetto normativo.

I destinatari sono i dipendenti e dirigenti di pubbliche amministrazioni interessati o coinvolti nelle attività di controllo e di protezione e prevenzione, ovvero operatori del settore. Si ricordano ad esempio l'attività formativa rivolta ad "operatori" del Ministero della Difesa sugli aspetti derivanti dal rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti nell'ambiente sia in caso di particolari teatri di guerra sia in relazione alla presenza di radioattività naturale", i Corsi di formazione presso il Centro Interforze di Formazione Intelligence dello Stato Maggiore della Difesa, i corsi di Formazione di personale appartenente all'Arma dei Carabinieri e dell'ASIS per tutti gli aspetti della radioprotezione (normativa, sorgenti, trasporti, ambiente, ecc.) e i Corsi dedicati a stakeholders in materia di esposizione al gas radon con particolare riferimento alla formazione di operatori per le azioni di bonifica di edifici con alte concentrazioni.

Per quanto riguarda la formazione del personale ISIN, sia in ambito tecnico che amministrativo continuerà e sarà rafforzata la collaborazione con istituzioni pubbliche e di vigilanza.

Proseguiranno, naturalmente, le attività di formazione obbligatoria, con l'attivazione di specifici programmi di formazione del personale dell'Ispettorato in materia di Privacy,

trasparenza e anticorruzione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

D2 - FORMAZIONE PER LE SCUOLE E ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

Un obiettivo ritenuto strategico nell'interesse generale è la formazione presso le scuole e l'elaborazione e l'attuazione di specifici progetti scuola/lavoro.

Sotto tale ultimo profilo proseguiranno e saranno implementati i progetti pilota già avviati e attuati in passato, quali ad esempio Progetti Alternanza scuola-lavoro nell'ambito della legge 107/2015, dedicato a studenti generalmente delle scuole medie superiori verso i quali sono effettuati stage presso i laboratori radiometrici (radon) e strategie comunicative efficaci per la diffusione di contenuti tematici legati al rischio radiologico da applicare a studenti delle scuole superiori.

Di qui l'attenzione che sarà riservata a questi temi anche nel prossimo triennio.

In particolare si intende avviare nel 2021 un progetto di educazione alla cittadinanza attiva e alla promozione della qualità ambientale nei luoghi confinati, per far conoscere la radioattività naturale e il radon (cos'è, come si forma, quali danni produce e come prevenirli), al fine di educare i giovani ad affrontare i problemi della società attuale e della convivenza civile che riguardano in particolare il diritto ad un ambiente di vita salubre, attraverso la conoscenza, la preparazione culturale e la consapevolezza, ma anche attraverso comportamenti attivi, che hanno la loro radice nello spirito d'iniziativa, nella responsabilità e nella partecipazione.

E - INFORMAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

E1 - INFORMAZIONE E RAPPORTI CON I MEDIA

L'attività di relazione con i media è svolta dall'Ufficio Stampa dell'Ispettorato ai sensi della legge 150/2000. In particolare, l'Ufficio stampa cura i rapporti con gli organi di stampa al fine di promuovere l'attività e i risultati dell'azione dell'ISIN attraverso i principali strumenti mediatici (conferenze stampa, comunicati, cartelle stampa, redazione di materiali per la stampa, gestione di interviste agli esperti dell'Istituto, monitoraggio delle notizie sul web, redazione di newsletter generali e tematiche, e predisposizione di redazionali).

Nel prossimo triennio particolare attenzione sarà posta sui cosiddetti "new-media" (piattaforme web e social network) riconoscendo la grande influenza che i nuovi canali e strumenti di comunicazione hanno nella formazione dell'opinione pubblica e, al contempo, non sottovalutando i rischi che attraverso questi nuove filiere informative

vengano veicolate informazioni non controllate, non professionali, spesso con enorme diffusione e non di rado in grado di generale allarmismi e false letture degli avvenimenti. Un rischio questo tanto più rilevante, tenendo conto della estrema delicatezza della materia di cui si occupa l'ISIN.

L'Ufficio Stampa valorizzerà l'attività dell'ISIN rafforzando anche le attività di comunicazione web. A tal proposito saranno attivati dei profili dell'ISIN, già presente su Twitter, anche sugli altri principali social network (Facebook, Instagram).

Si intende inoltre realizzare una fonte sistematica d'informazione sulle attività dell'ISIN per i giornalisti, con aggiornamento frequente, mediante la progettazione, elaborazione e realizzazione di una newsletter. Si valuterà inoltre l'opportunità di realizzare, in collaborazione e coordinamento con l'Ordine dei Giornalisti, corsi di aggiornamento per giornalisti sulle specifiche materie oggetto dell'attività dell'ISIN.

Altro obiettivo importante che ci si propone di perseguire nel triennio è la definizione e implementazione di policy per la comunicazione istituzionale, che garantisca una corretta gestione dei flussi informativi e una comunicazione coordinata e corretta.

E2 - SITO WEB

Il digitale ha acquisito progressiva importanza e centralità come mezzo di comunicazione con cittadini, imprese, istituzioni e altre amministrazioni.

In particolare, all'attività di informazione e di comunicazione più rilevanti, nazionali e internazionali ai cittadini, concorre essenzialmente l'attività di gestione del sito WEB, che dovrà essere ulteriormente sviluppato.

Per il sito WEB si prevede un continuo aggiornamento dei contenuti e della struttura al fine di corrispondere al meglio le informazioni e i servizi istituzionali; all'aggiornamento collaboreranno le diverse unità operative dell'ISIN.

Inoltre - a supporto delle attività di comunicazione ma anche per agevolare un più fitto e agevole interscambio con le altre realtà straniere che si occupano di energia nucleare e radioprotezione, nonché con i media internazionali - sarà predisposta anche una versione in inglese del sito istituzionale dell'Ispettorato.

E3 - BIBLIOTECA

Nel triennio si intende attivare ed organizzare una biblioteca per l'acquisizione, la conservazione e la diffusione della documentazione tecnico-scientifica nazionale e internazionale in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione che costituisce un utile

supporto all'attività di istituto.

E4 - ATTIVITÀ EDITORIALI

Per soddisfare le esigenze informative della collettività saranno sviluppate attività editoriali in stretta collaborazione con le unità dell'ISIN, assicurando la diffusione delle pubblicazioni anche attraverso intese con enti di ricerca, università, presidi istituzionali di settore.

F- ATTIVITÀ TECNICHE E ISPEZIONI

Le attività di regolamentazione tecnica, le attività di controllo tecnico in sede di procedimento amministrativo di autorizzazione e di controllo successivo per la verifica del rispetto delle prescrizioni, più in generale l'esercizio del potere ispettivo, la partecipazione al sistema delle emergenze nazionale e internazionale, la sicurezza degli impianti nucleari e la radioprotezione sono il "core business" dell'Ispettorato. In questa fase di consolidamento dell'operatività dell'ISIN saranno implementate le seguenti azioni per accrescere l'efficacia e l'efficienza delle attività tecniche e delle ispezioni.

F1 - ISTRUTTORIA PER LA LOCALIZZAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL DEPOSITO

NAZIONALE;

Particolare attenzione sarà dedicata alle attività istruttorie connesse alla localizzazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi. Il lavoro delle risorse umane disponibili sarà organizzato e coordinato per accelerare e concludere nei tempi tecnici essenziali le valutazioni e i pareri tecnici richiesti nell'ambito dei relativi procedimenti di autorizzazione.

Ciò si realizzerà, oltre che attraverso il ricorso agli strumenti previsti dai sistemi di gestione della qualità, anche tramite l'elaborazione e l'adozione di Guide Tecniche.

Pertanto, dopo la Guida Tecnica n. 30 Criteri di sicurezza e radioprotezione per depositi di stoccaggio temporaneo di rifiuti radioattivi e di combustibile irraggiato, pubblicata dall'ISIN nel 2020, verranno elaborate nel 2021, per favorire una corretta attuazione delle disposizioni di legge in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione, tenendo altresì conto degli sviluppi normativi in ambito comunitario e internazionale, le seguenti guide tecniche:

- *Guida Tecnica sui criteri di sicurezza per lo smantellamento degli impianti nucleari*
- *Guida Tecnica sui criteri di sicurezza per la gestione dei rifiuti radioattivi*

- *Guida Tecnica sull'allontanamento materiali solidi, rilascio locali, edifici ed aree da impianti nucleari, da installazioni con impiego di sorgenti di radiazioni, di trattamento e deposito di rifiuti radioattivi provenienti da impianti nucleari*
- *Guida Tecnica sui criteri di sicurezza per lo smaltimento dei rifiuti radioattivi in impianti di superficie*

F2 - RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE ISTRUTTORIE INTERNE

Si ritiene essenziale, per l'efficacia dell'azione dell'ISIN, implementare soluzioni organizzative e gestionali per accelerare le attività istruttorie, con particolare riferimento alla necessità di assicurare la relativa coerenza con i programmi di decommissioning, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione delle procedure istruttorie interne, anche grazie all'estensione del ricorso agli strumenti previsti dai sistemi di gestione della qualità.

F3 – OTTIMIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Al fine di assicurare l'efficacia e la tempestività dei controlli ispettivi rispetto ai livelli di rischio e di sicurezza effettivi, tenendo conto delle risorse da dedicare a tali attività e dei tempi richiesti per lo svolgimento delle stesse, continueranno ad essere applicati i criteri di priorità, elaborati ed adottati dall'Ispettorato nel 2020, basati sulla valutazione del rischio.

Sulla base dei suddetti criteri di priorità saranno predisposti i piani ed i programmi annuali di ispezione previsti dalle norme, assicurando maggiore efficacia ed efficienza alle attività ispettive e di controllo, garantendo una risposta tempestiva con riferimento ai livelli di rischio e di sicurezza.

Ovviamente l'attività ispettiva sarà comunque garantita in relazione a situazioni di emergenza o di indagini della magistratura, con le modalità, le priorità e i tempi richiesti in questi casi.

F4 - SISTEMI DI MONITORAGGIO RADIOLOGICO DI PRONTO ALLARME, STRUMENTI E

ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE

L'ISIN gestisce due Reti di monitoraggio automatico, con una copertura nazionale, tra loro complementari: le reti REMRAD e GAMMA, che concorrono al Sistema nazionale di allertamento, previsto dal Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche di cui al DPCM 19 marzo 2010, in caso di arrivo di una nube radioattiva sul territorio italiano, conseguente, ad esempio, a un incidente in uno degli impianti nucleari

che operano oltre confine.

Nel prossimo triennio si ritiene indispensabile continuare ad assicurare la funzionalità di tali sistemi di monitoraggio e di allarme; a tal fine sono state stanziato risorse per l'ammodernamento e il potenziamento degli apparati e della strumentazione delle reti di rilevamento Gamma e REmRad.

A tal fine, a partire dal 2021, saranno implementati i necessari interventi di manutenzione straordinaria o di sostituzione delle attrezzature obsolete, per garantire il complessivo funzionamento della rete in modo omogeneo sul territorio nazionale.

E' inoltre programmata l'acquisizione di una stazione ad altissima sensibilità, in grado di individuare anche a livelli di tracce l'eventuale presenza di radioattività in aria; l'obiettivo è quello di acquisire tempestivamente informazioni anche per quelle situazioni che, pur non rappresentando una minaccia per la salute delle persone, possono essere indicative dell'accadimento di eventi incidentali che, per la loro entità, possono sfuggire agli obblighi disciplinati dalla Convenzione Internazionale sulla pronta-notifica di un incidente nucleare.

Un ruolo rilevante nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite all'ISIN è svolto dai laboratori radiometrici per le cui attività saranno garantiti nel triennio manutenzione, taratura, ammodernamento e potenziamento delle attrezzature scientifiche.

I Sistemi di gestione di Qualità, sviluppati a partire dall'attività dei laboratori e ai processi di supporto, saranno progressivamente estesi ad altre unità organizzative, fino al conseguimento della certificazione di parte terza.

Gli interventi di ammodernamento riguarderanno, inoltre, anche le dotazioni di supporto tecnico-amministrativo, con la realizzazione di una piattaforma web per la registrazione dei soggetti che detengono o trasportano sorgenti radioattive o rifiuti radioattivi, consentendo in tal modo di colmare una lacuna esistente nell'ordinamento vigente, anche ai fini dell'elaborazione dell'inventario dei rifiuti radioattivi più completa e tempestiva.

Troverà infine completa attuazione la Banca dati nazionale che raccoglie le misure di radon effettuate su tutto il territorio nazionale, che costituirà un punto di riferimento istituzionale costantemente aggiornato dai punti di vista dei controlli e della comunicazione e informazione alla popolazione e ai mass-media sui rischi presenti; è un'attività che richiederà ulteriori indagini di misura per estendere la copertura dei

controlli all'intero territorio nazionale, con il duplice scopo di rendere omogenei i livelli di protezione della popolazione sull'intero territorio nazionale e di individuare le situazioni che richiedono interventi di mitigazione.

F5 - SUPPORTO TECNICO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Continuerà ad essere garantito, senza soluzione di continuità, il supporto tecnico richiesto dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche per la elaborazione di iniziative normative e regolamentari nel settore.

Sarà altresì garantito il supporto al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e alle Autorità di protezione civile.

I macro-obiettivi del PTA 2021-2023 sono articolati e declinati in obiettivi specifici, distinti in **obiettivi specifici istituzionali**, riguardanti l'ISIN nel suo complesso, e in **obiettivi specifici di struttura organizzativa**, afferenti, distintamente o in co-titolarità, a uno o più Servizi ed Uffici dell'Ispettorato, che nel loro insieme caratterizzano la performance organizzativa dell'Ispettorato, come dettagliato nel paragrafo 9.

9. LA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

La **performance organizzativa**, nelle sue due articolazioni, istituzionale dell'ISIN nel suo complesso e delle distinte strutture organizzative, è l'elemento centrale del presente Piano e si sostanzia partendo dagli obiettivi specifici, di natura istituzionale e di struttura, che sono collegati alle attività descritte nel paragrafo precedente. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi e/o qualitativi con indicatori e target legati agli obiettivi ai quali sono riferiti.

L'ISIN ha adottato quale modalità di presentazione/misurazione il c.d. "albero della performance" ovvero una schematizzazione sintetica che rappresenta graficamente, attraverso una mappa logica, i vari legami esistenti tra:

- **Vision:** definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi generali, obiettivi specifici e azioni facendo leva sugli elementi caratterizzanti dell'Ente nel suo complesso.
 - **Aree Strategiche:** linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la *mission* e la *vision*. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle linee strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle linee strategiche sono definiti gli obiettivi specifici di natura istituzionale, da conseguire attraverso adeguate risorse e programmi d'azione.
 - **Obiettivi Specifici: Istituzionali:** descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie linee strategiche di alto livello.
 - **Obiettivi Specifici di struttura organizzativa:** dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione da parte delle singole struttura o da più strutture in co-titolarità, dei programmi e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc.).
- L'intero ciclo della *performance* si integra con gli altri ciclo di programmazione e gestionali esistenti nell'Ispettorato, con particolare riferimento al ciclo del bilancio e alla programmazione economico-finanziaria.

La cornice della programmazione è rappresentata dall'*Atto di indirizzo della Consulta per la programmazione delle attività nel triennio 2021-2023*.

La Consulta, infatti, si esprime su:

- a) Indirizzo dell'attività amministrativa;
- b) obiettivi, priorità, piani e programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

Sulla base dell'Atto di Indirizzo è stato redatto ed adottato il 29 dicembre 2020 il Piano Triennale delle Attività 2021-2023 (vedi paragrafo 8), che definisce gli obiettivi strategici dell'Ispettorato e il relativo fabbisogno di risorse umane.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del PTA sono dettagliate nel Bilancio di previsione, approvato nel mese di dicembre; il Bilancio preventivo è accompagnato dal *Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA)*.

Il PIRA illustra, per i diversi programmi di spesa, gli obiettivi strategici individuati nel Piano Triennale delle attività relativo al triennio 2021-2023 e ne definisce i relativi indicatori e target connessi.

Gli obiettivi, indicatori e target definiti nel PIRA, sono confluiti nel presente Piano della performance.

DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

L'insieme dei risultati conseguiti da ogni dipendente ISIN in relazione al contributo dato al conseguimento della missione istituzionale dell'Ispettorato costituisce la sua performance individuale. Il Sistema di misurazione adottato dall'ISIN (SMVP nella sua recente revisione del dicembre 2020) è indirizzato a:

- Dirigenti;
- Posizioni organizzative (P.O.);
- Dipendenti non rientranti nelle precedenti casistiche.

Il Sistema di valutazione della performance individuale si articola in due componenti fondamentali:

- risultati;
- comportamenti agiti e competenze.

La valutazione dei risultati avviene su un insieme selezionato di obiettivi contenuti nel Piano della performance, da selezionare tra quelli di maggiore rilevanza in riferimento alle attività svolte dall'Ente.

I risultati sono scissi in due sezioni: Performance organizzativa e Obiettivi individuali.

L'incidenza della componente "Risultati" (e per converso della sezione "Comportamenti e competenze") è differenziata tra le tipologie di personale oggetto di valutazione individuale (Dirigenti, responsabili di Posizioni Organizzative, altri dipendenti), come specificato nel SMVPrev2020.

Il Sistema adottato dall'ISIN per il 2021 prevede l'assegnazione di obiettivi individuali ai Dirigenti ed ai titolari di Posizione organizzative, ma non al personale tecnologo, tecnico e amministrativo afferente ai livelli I-VIII.

L'applicazione e la misurazione di indicatori di performance di natura individuale, anche basati su obiettivi individuali, al personale dirigente e, a partire dal 2021, in via sperimentale, al personale dell'ISIN titolare di posizione organizzativa, ha l'obiettivo di estendere a queste ultime professionalità la responsabilizzazione tipica delle figure apicali e di coordinamento nel raggiungimento, non solo dei risultati legati all'organizzazione in generale ma anche relativamente alla gestione delle proprie strutture di riferimento.

Per il personale tecnologo, tecnico e amministrativo afferente ai livelli I-VIII la performance individuale sarà data dalla somma della performance organizzativa della struttura di appartenenza, al cui risultato complessivo contribuisce il singolo dipendente con la propria attività quotidiana, e dei comportamenti agiti e competenze.

Nelle pagine che seguono è riportata la rappresentazione sintetica dell'Albero della performance

Costituiscono parte integrante del presente documento anche gli allegati dello stesso:

1. All. Tecnico_Albero della Performance (schede) : fornisce una rappresentazione analitica della composizione e articolazione dei diversi obiettivi specifici (istituzionali e di struttura organizzativa);
2. All. tecnico - performance organizzativa : fornisce l'elencazione della distribuzione degli obiettivi tra i vari servizi dell'Ispettorato. In questo modo è

possibile determinare la performance organizzativa; ossia il contributo delle diverse unità organizzative presenti all'interno dell'Ispettorato al raggiungimento degli obiettivi di fondo dell'amministrazione.

Albero della Performance 2021

Area Strategica

1. Radioprotezione e Sicurezza nucleare

Obiettivo Specifico istituzionale

1.1 - Riorganizzare, rafforzare e incrementare le attività di monitoraggio ambientale, di vigilanza, di controllo e di ispezione

Indicatori	
Ispezioni ed interventi di vigilanza effettuati sul numero totale degli interventi previsti nel Piano annuale	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2021	>= 70 %
Target 2022	>= 80 %
Target 2023	>= 90 %
Istruttorie con atto autorizzativo per impianti nucleari, per impianti/depositi rifiuti radioattivi, per spedizioni transfrontaliere di combustibili e rifiuti radioattivi sul n.ro delle istanze pervenute	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2021	>= 60 %
Target 2022	>= 70 %
Target 2023	>= 80 %
Rapporto istruttorie avviate e/o concluse aventi ad oggetto sorgenti di radiazioni ionizzanti/istruttorie pervenute	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2021	>= 60 %
Target 2022	>= 70 %
Target 2023	>= 80 %
Rapporto tra le misure effettivamente raccolte dalla Rete GAMMA e quelle che si sarebbero dovute raccogliere in caso di sua disponibilità al 100%	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2021	>= 70 %
Target 2022	>= 80 %
Target 2023	>= 90 %
Quantità dei dati dell'anno precedente della rete RESORAD controllati rispetto a quelli pervenuti	
Peso	20 %
Stato	---
Target 2021	>= 10 %
Target 2022	>= 15 %
Target 2023	>= 20 %

Programma

Nuove tecnologie e nuovi strumenti di indagine, monitoraggio e controllo

Obiettivo Specifico di struttura organizz.

1.1.A - Sistema per Tracciabilità dei Rifiuti Radioattivi, Materiali radioattivi e Sorgenti di radiazioni ionizzanti

Indicatori	
Data di completa operatività del portale STRIMS	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2021	<= 31/05/2021
Operabilità delle procedure di registrazione	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2021	<= 28/02/2021
Risoluzione bag di sistema	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2021	<= 30/04/2021

1.1.B - Sistema Gestione Qualità del Processo Radioattività Ambientale

Indicatori	
Emissione e/o revisione delle procedure di struttura (PS)/Istruzioni operative (IO)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	>= 3

1.1.C - Sviluppo e ammodernamento dei sistemi operativi del Centro Emergenze nucleari e attività in campo per l'integrazione delle nuove apparecchiature

Indicatori	
Progettazione esecutiva	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	<= 30/06/2021
Allestimento tecnologico Sala CEVaD.	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	<= 30/09/2021

Vigilanza, monitoraggio, controllo e ispezione

Obiettivo Specifico di struttura organizz.

1.1.D - Istruttorie impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, gestione in sicurezza delle sorgenti, caratterizzazione e allontanamento materiali e rilascio strutture, locali e siti

Indicatori	
Istruttorie pareri tecnici	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	>= 60 %

1.1.E - Interventi di risanamento e messa in sicurezza di siti contaminati da sorgenti radioattive

Indicatori	
Istruttorie pareri tecnici	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	>= 60 %

1.1.F - Piani di sorveglianza della radioattività ambientale nelle zone limitrofe alle installazioni nucleari

Indicatori	
Istruttorie pareri tecnici	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	>= 60 %

Efficacia nella trasmissione dei dati alla CE		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 100 %

1.1.G - Piani per emergenze radiologiche e nucleari

Indicatori		
Istruttorie pareri tecnici		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 60 %

1.1.H - Vigilanza su installazioni con sorgenti di radiazioni ionizzanti, su impianti nucleari, su gestione rifiuti radioattivi, su spedizioni transfrontaliere di combustibili e rifiuti

Indicatori		
Ispezioni e azioni di vigilanza		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 30

1.1.I - Inventario Nazionale dei Rifiuti Radioattivi e del Combustibile irraggiato

Indicatori		
Emissione del Rapporto inventario nazionale		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 31/10/2021

1.1.J - Istruttorie impianti nucleari

Indicatori		
Provvedere all'emanazione atti a fini autorizzativi/approvativi per impianti nucleari (legge 1860/62, D.lgs 101/2020)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 60 %
Avvio delle istruttorie per l'emanazione degli atti autorizzativi del restante 40% delle istruttorie annuali		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 100 %

1.1.K - Istruttorie per Impianti di trattamento e depositi di rifiuti radioattivi

Indicatori		
Avvio delle istruttorie per l'emanazione degli atti autorizzativi del restante 40% delle istruttorie annuali		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 100 %
Provvedere all'emanazione atti a fini autorizzativi/approvativi per impianti trattamento e depositi rifiuti radioattivi (legge 1860/62, D.lgs 101/2020)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 60 %

1.1.L - Istruttorie conduzione impianti: Regolamento di esercizio, Prescrizioni, Norme di Sorveglianza, Collegio Delegati alla sicurezza, Relazioni quinquennali e rinnovo licenza esercizio reattori

Indicatori		
Provvedere all'emanazione atti a fini autorizzativi/approvativi		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 70 %
Avvio delle istruttorie per l'emanazione degli atti autorizzativi del restante 30% delle istruttorie annuali 2021		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 100 %

1.1.M - Vigilanza su realizzazione impianti, attività di gestione rifiuti radioattivi, sped.ni trans.re di combustibili e rifiuti, trasporti di di rifiuti radioattivi e materiali radioattivi e fissili

Indicatori		
Partecipazione a ispezioni e sopralluoghi per controlli tecnici per aspetti riferiti a rifiuti radioattivi		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 70 %
Vigilanza sulla progettazione esecutiva, collaudi e prove a caldo		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 70 %

1.1.N - Formulazione dei pareri al MiSE per autorizzazione trasporto

di materie radioattive, raccolta e trasporto di rifiuti radioattivi conto terzi e trasporto stradale per singole spedizioni

Indicatori	
Numero di istruttorie tecniche svolte per la formulazione del parere di competenza, ex art. 43 del D. Lgs. n. 101/2020, al MiSE per l'autorizzazione al trasporto	
Peso	33,33 %
Stato	--
Target 2021	>= 90 %
Azioni di sopralluogo presso il richiedente l'autorizzazione al trasporto per la verifica delle competenze tecnico/gestionali	
Peso	33,33 %
Stato	--
Target 2021	>= 60 %
Numero di istruttorie tecniche svolte per il rilascio delle approvazioni di spedizioni (attestato/benessere di sicurezza nucleare al trasporto stradale)	
Peso	33,34 %
Stato	--
Target 2021	>= 90 %

1.1.O - Attività di certificazione prevista dai regolamenti modali di trasporto applicativi della Regolamentazione IAEA SSR-6 (Rev.1) Edizione 2018

Indicatori	
Numero di istruttorie tecniche svolte per i certificati/convalde dei certificati emessi dalle autorità competenti dei paesi esteri	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2021	>= 90 %

1.1.P - Banca dati TRARAD per la raccolta ed elaborazione dei dati sul trasporto di materie radioattive

Indicatori	
Realizzazione del rapporto annuale sui dati del trasporto di materie radioattive	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2021	<= 31/03/2021

1.1.Q - Commissioni esame per il rilascio degli attestati di idoneità alla direzione e conduzione degli impianti nucleari

Indicatori	
Rapporto n.ro pareri di idoneità tecnica alla conduzione degli impianti emessi / n.ro richieste di pareri pervenute nell'anno dagli ispettorati del lavoro con giudizio positivo di idoneità psicofisica	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2021	>= 80 %

1.1.R - Commissioni esame presso Ministero del lavoro e politiche sociali

Indicatori	
Tasso di partecipazione ai lavori delle commissioni esame Medici autorizzati ed Esperti radioprotezione	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2021	>= 80 %

1.1.S - Guide tecniche e posizioni tecniche per gli aspetti di gestione dei rifiuti radioattivi e trasporto di materie e rifiuti radioattivi

Indicatori	
Processo di consultazione pubblica delle guide tecniche previste nella programmazione delle attività	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2021	>= 3

1.1.T - Proposta di ripartizione delle Misure compensative ai Comuni che ospitano installazioni nucleari

Indicatori	
Trasmissione della proposta delle misure compensative al MATTM	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2021	<= 31/10/2021

1.1.U - Vigilanza sugli impianti nucleari

Indicatori	
Svolgimento di sopralluoghi e controlli tecnici sugli impianti nucleari tenuto conto del programma annuale	
Peso	100 %
Stato	--
Target 2021	>= 70 %

1.1.V - Piani di Protezione fisica passiva degli impianti nucleari e

dei trasporti

Indicatori		
Istruttorie pareri tecnici		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2021		>= 50 %

1.1.W - Contabilità delle materie nucleari

Indicatori		
Data pubblicazione rapporto annuale di contabilità		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2021		<= 30/06/2021

1.1.X - Protocollo d'Intesa ARERA

Indicatori		
Collaborazione nell'analisi del Piano a Vita Intera della SOGIN sul decommissioning impianti nucleari di cui all'allegato A		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2021		SI

1.1.Y - Controlli sui sistemi di protezione fisica, sulla contabilità delle materie nucleari e nell'ambito del protocollo aggiuntivo

Indicatori		
Controlli materie ed adempimenti connessi al regime internazionale di salvaguardia		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2021		>= 9
Controlli su piani di protezione fisica di impianti nucleari		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2021		>= 9

1.1.Z - Indagini e misure sulla radioattività ambientale

Indicatori		
Efficienza nella realizzazione delle indagini		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2021		>= 80 %
Realizzazione dei campionamenti e delle misure		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2021		>= 90 %

1.1.AA - Attività di caratterizzazione radiometrica per interventi su siti NORM

Indicatori		
Esecuzione delle misure radiometriche		
Peso		100 %
Stato		--
Target 2021		>= 80 %

1.1.AB - Gestione ed efficienza del laboratorio gamma

Indicatori		
Esecuzione delle misure radiometriche		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2021		>= 80 %
Redazione documenti necessari alla finalizzazione dell'acquisto nelle attività di manutenzione (richiesta di acquisto con allegati)		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2021		>= 80 %

1.1.AC - Gestione ed efficienza del laboratorio di radiochimica

Indicatori		
Esecuzione delle misure radiometriche		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2021		>= 80 %
Redazione documenti necessari alla finalizzazione dell'acquisto nelle attività di manutenzione (richiesta di acquisto con allegati)		
Peso		50 %
Stato		--
Target 2021		>= 80 %

1.1.AD - Gestione ed efficienza del laboratorio radon

Indicatori		
Efficienza del Laboratorio relativamente agli strumenti da mantenere		
Peso		33,33 %
Stato		--
Target 2021		>= 100 %
Sessioni di verifiche di qualità effettuate/sessioni di verifiche di qualità previste		

Sessioni di verifiche di qualità effettuate/sessioni di verifiche di qualità previste

Target 2021	>= 100 %
Pacchetti di lavoro del progetto scuole effettuati/pacchetti di lavoro previsti	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2021	>= 100 %

1.1.AE - Preparazione alle emergenze nucleari e radiologiche - Gestione del Centro emergenze dell'ISIN

Indicatori	
Rapporto tra le misure effettivamente raccolte dalla Rete GAMMA e quelle che si sarebbero dovute raccogliere in caso di sua disponibilità al 100%	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	>= 70 %
Mantenimento della operatività della Piattaforma ARIES	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	>= 80 %

1.1.AF - Esercitazioni di emergenza presso i siti nucleari

Indicatori	
Vigilanza presso le installazioni nucleari durante le prove annuali di emergenza nucleare	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	SI

1.1.AG - Obblighi radioprotezionistici per lavoratori e popolazione

Indicatori	
Istanza di autorizzazione all'allontanamento materiali, effluenti ai sensi del D.Lgs. N. 101/2020	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	<= 31/03/2021
Aggiornamento Relazione Esperto di Radioprotezione ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs. N. 101/2020	
Peso	10 %
Stato	---
Target 2021	<= 31/12/2021
Allontanamento materiali solidi, provenienti dalla dismissione del sistema di espulsione degli effluenti aeriformi del laboratorio di radiochimica - Conferimento in discarica	
Peso	40 %
Stato	---
Target 2021	<= 31/12/2021

1.2 - Rafforzare il ruolo dell'ISIN a livello istituzionale, nazionale e internazionale

Indicatori	Programma
Media ponderata della performance degli obiettivi operativi correlati	Accordo quadro di collaborazione con ARPA E APPA
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	>= 90 %
Target 2022	>= 95 %
Target 2023	>= 100 %

Obiettivo Specifico di struttura organizz.

1.2.A - Supporto Tecnico alle altre istituzioni (MATTM, MISE, MIT, Governo, Parlamento, ARPA, ..)

Indicatori	
Comunicazioni a Ministeri	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	>= 80 %

1.2.B - Coordinamento tecnico della rete nazionale di sorveglianza della radioattività ambientale - RESORAD e sistema informativo SINRAD

Indicatori	
Quantità dei dati dell'anno precedente della rete RESORAD controllati rispetto a quelli pervenuti	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2021	>= 10 %
Efficacia nella trasmissione dei dati alla CE	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2021	>= 100 %
Pubblicazione del rapporto annuale sulla sorveglianza nazionale della radioattività ambientale	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2021	SI

Implementazione collaborazione con altri istituti scientifici

Obiettivo Specifico di struttura organizz.

1.2.C - Adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie - Comitati Internazionali

Indicatori		
Partecipazione a Comitati e Gruppi di Lavoro Internazionali in ambito IAEA, EU, OECD/NEA, HERCA		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 70 %

1.2.D - Adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie - Joint Convention

Indicatori		
Predisposizione di domande sui Rapporti Nazionali dei Paesi appartenenti al Country Group della Joint Convention dell'Italia ed ai Paesi confinanti (Francia, Slovenia, Austria e Svizzera)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		<= 26/02/2021
Predisposizione delle risposte pervenute all'Italia da altri Paesi membri della Joint Convention		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		<= 24/04/2021

1.2.E - Adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie - Direttiva 2011/70/Euratom

Indicatori		
Predisposizione e trasmissione del rapporto triennale previsto dalle Direttive 2011/70/Euratom in materia di sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi in collaborazione con gli altri servizi.		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 31/07/2021

1.2.F - Adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie - Direttiva 2006/117/Euratom

Indicatori		
Dati relativi alle spedizioni transfrontaliere di rifiuti radioattivi e combustibile irraggiato		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 30/06/2021

1.2.G - Adempimento degli obblighi nazionali derivanti da Trattati e Convenzioni internazionali e da Direttive Comunitarie - Progetto IRAN

Indicatori		
Partecipazione ai lavori del Progetto IRAN		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 90 %

1.2.H - Supporto al MAECI per la gestione del laboratorio ITL10 del Sistema Internazionale di Monitoraggio (IMS - International Monitoring System) del CTBT

Indicatori		
Effettuazione delle misure richieste dalla CTBTO sui campioni inviati (compreso l'annuale PTE)		
Peso		25 %
Stato		---
Target 2021		>= 100 %
Partecipazione agli incontri periodici organizzati dalla CTBTO		
Peso		25 %
Stato		---
Target 2021		>= 100 %
Redazione relazioni trimestrali in ottemperanza alla Convenzione con il MAECI		
Peso		25 %
Stato		---
Target 2021		>= 100 %
Rispetto del programma di Quality Control (QC) per assicurare il corretto svolgimento delle analisi dei campioni IMS		
Peso		25 %
Stato		---
Target 2021		>= 90 %

1.2.I - Supporto alle Autorità di protezione civile nella Predisposizione ed elaborazione

dei Piani di emergenza per le emergenze radiologiche e nucleari

Indicatori		
Tasso di risposte fornite all'autorità di protezione civile (pareri/partecipazioni tavoli/valutazioni richieste/...)		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 80 %

1.2.J - Esercitazioni nazionali e internazionali

Indicatori		
Partecipazione alle esercitazioni internazionali promosse dalla IAEA, NEA-OECD, in ambito bilaterale, dalla Commissione Europea		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 50 %

Area Strategica

2. Funzionamento e operatività ISIN

Obiettivo Specifico istituzionale

2.1 - Sviluppare e implementare le attività e i servizi strumentali indispensabili per adempiere alle diverse funzioni e competenze

Indicatori		
Grado di realizzazione dei processi di informatizzazione delle procedure amministrative di acquisto e di gestione del personale nell'arco del triennio		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		>= 60 %
Target 2022		>= 90 %
Target 2023		>= 100 %
Data di trasmissione ai Presidenti e di pubblicazione sul sito web ISIN della Relazione al Governo e Parlamento		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		<= 31/03/2021
Target 2022		<= 15/03/2021
Target 2023		<= 01/03/2021

Programma

Assetto logistico, organizzativo e funzionale

Obiettivo Specifico di struttura organizzativa

2.1.A - Sistema di gestione della qualità e altri sistemi di gestione (privacy, sicurezza informazioni, ciclo performance)

Indicatori		
Revisioni di procedure/IO emesse + nuove emissioni per nuovi processi -QUALITA'		
Peso		16,67 %
Stato		---
Target 2021		>= 2
Revisioni di procedure/IO emesse + nuove emissioni per processi già avviati - QUALITA'		
Peso		16,67 %
Stato		---
Target 2021		>= 3
Emissione di procedure o istruzioni operative - SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI		
Peso		16,67 %
Stato		---
Target 2021		>= 2
Eventi e/o strumenti formativi/informativi su tematiche privacy		
Peso		16,65 %
Stato		---
Target 2021		>= 2
Eventi e/o strumenti formativi/informativi su tematiche sicurezza informazioni		
Peso		16,67 %
Stato		---
Target 2021		>= 2
Procedure di data breach aperte/ numero di segnalazioni ricevute o eventi rilevati - PRIVACY		
Peso		16,67 %
Stato		---
Target 2021		<= 1

2.1.B - Relazioni

Indicatori		
Data di pubblicazione della Relazione al Governo e Parlamento		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		<= 31/03/2021
Data di pubblicazione del Rapporto ISIN		
Indicatori		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		<= 28/02/2021

2.1.C - Supporto al Direttore e agli Organi di ISIN

Indicatori		
Tempestività nella gestione di determine/delibere		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 90 %

2.1.D - Sistemi informativi

Indicatori		
Accessi al sito intranet per semestre		
Peso		100 %
Stato		---

2.1.E - Ottimizzazione organizzativa e strumentale per il lavoro agile

Indicatori		
Rinnovo dotazione hardware postazioni di lavoro e licenze d'uso software gestionali		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		<= 30/09/2021
Somministrazione questionario con item specifico a tutto il personale		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		<= 30/04/2021

2.1.F - Implementazione delle azioni volte all'ottenimento della certificazione di qualità ISIN

Indicatori		
Revisione processi di qualità		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 2

2.1.G - Informatizzazione ciclo passivo acquisti

Indicatori		
Realizzazione attività		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		SI

2.1.H - Fascicolo digitale dipendenti ISIN

Indicatori		
Data realizzazione attività		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 31/12/2021

2.1.I - Procedure di acquisto

Indicatori		
Completamento procedura con sottoscrizione contratto per affidamenti diretti e per trattative tramite Mepa (RdO) relativi a procedure di acquisto < 75.000		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		<= 60
Completamento procedura di acquisto per procedure negoziate da 75.000 euro a 209.000 euro (sottosoglia)		
Peso		50 %
Stato		---
Target 2021		<= 120

2.1.J - Miglioramento indicatori trimestrali e indicatore annuale tempestività media dei pagamenti

Indicatori		
Tempo medio di pagamento delle fatture passive		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 30

2.1.K - Attivazione albo fornitori beni e servizi

Indicatori		
Pubblicazione regolamento albo fornitori beni e servizi		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 30/06/2021

2.1.L - Attuazione regolamento incentivi tecnici al personale

Indicatori		
Approvazione regolamento e accordo integrativo sindacati		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 30/06/2021

2.1.M - Programma beni e servizi

Indicatori		
Pubblicazione programma		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 28/02/2021

2.1.N - Accrescimento professionale personale ufficio appalti/amministrazione

Indicatori		
Ore-formazione pro capite destinate al personale del Servizio AGPB e al personale di diretta collaborazione		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 40

Obiettivo Specifico di struttura organizz.

2.1.O - Attività propedeutiche all'avvio della funzione di "Pianificazione e controllo di gestione"

Indicatori	
Realizzazione attività propedeutiche all'implementazione del controllo di gestione (stato di avanzamento su programma triennale)	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	>= 60 %

Gestione giuridica e formazione del personale

Obiettivo Specifico di struttura organizz.

2.1.P - Immissione a ruolo dipendenti ISIN

Indicatori	
Emanazione a completamento dei decreti di immissione nei ruoli dell'Ispezzorato del personale per il quale non è stato disposto ancora il provvedimento	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	<= 31/03/2021

2.1.Q - Accordi integrativi retribuzione accessoria personale

Indicatori	
Sottoscrizione accordi integrativi accessorio personale anni 2019-2020	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	<= 28/02/2021
Sottoscrizione accordi integrativi accessorio personale anno 2021	
Peso	50 %
Stato	---
Target 2021	<= 30/06/2021

2.1.R - Analisi fabbisogni formativi e approvazione PAN (Piano formativo annuale)

Indicatori	
Data realizzazione attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	<= 30/06/2021

2.1.S - Accordo benefici sociali anno 2020

Indicatori	
Data realizzazione attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	<= 30/04/2021

Trasparenza e anticorruzione

Obiettivo Specifico di struttura organizz.

2.1.T - Predisposizione e pubblicazione della Relazione annuale 2020 del PPCT

Indicatori	
Data realizzazione attività	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	<= 31/03/2021

2.1.U - Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023

Indicatori	
Monitoraggi periodici generali del Piano	
Peso	33,34 %
Stato	---
Target 2021	>= 3
Elaborazione e aggiornamento	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2021	<= 31/03/2021
Monitoraggio misure specifiche Piano	
Peso	33,33 %
Stato	---
Target 2021	<= 30/11/2021

2.2 - Integrare e completare l'organico dell'ISIN

Indicatori	
Copertura completa della pianta organica di cui al D.Lgs.45/2014 e 137/2017	
Peso	100 %
Stato	---
Target 2021	>= 65 %
Target 2022	>= 95 %
Target 2023	>= 100 %

Programma

Procedure selettive

Obiettivo Specifico di struttura organizz.

2.2.A - Progressioni di livello personale

Indicatori	
------------	--

Data realizzazione attività		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 30/06/2021

2.2.B - Verifica per attribuzione fasce economiche personale

Indicatori		
Data realizzazione attività		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		<= 30/04/2021

2.2.C - Concorsi pubblici per titoli ed esami

Indicatori		
Grado di attuazione		
Peso		100 %
Stato		---
Target 2021		>= 100 %

10. PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE

Il Piano Organizzativo per il Lavoro Agile dell'ISIN, redatto secondo quanto previsto dall'art. 263 comma 4-bis del DL. 34/2020 di modifica dell'art.14 della Legge 7 agosto 2015, n.124 attualmente vigente, è riportato nell'Allegato, come specifica sezione del presente Piano delle Performance,.

Esso fa riferimento, ove applicabili, alle indicazioni contenute nelle LINEE GUIDA SUL PIANO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO AGILE (POLA) E INDICATORI DI PERFORMANCE, emanate in data 9 dicembre 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'Art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.